Sabato 12 Novembre 1927 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 269

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. [illegible]

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Partita amichevole Rapid - Gemona (Campo Simonetti)

Ci scrive il nostro corrispondente da Gemona:

Domenica il Rapid della vostra città, verrà per una partita amichevole nel nostro campo «D. Simonetti». Poco possiamo dire di questa partita giacchè è quasi un anno che la squadra concittadina non incontra il «Rapid». L'incontro di domani servirà per ambedue le squadre di conoscersi, in attesa di fare ancora una più stretta... amicizia durante il campionato essendo entrambe in uno stesso girone. Domenica potremo vedere quali saranno le probabilità dei nostri giocatori, per i quali il pubblico ha profonde simpatie e siamo certi che farà di tutto per non diminuire la fiducia degli sportivi locali.

Ecco la formazione:

Raffaelli, Piva, Cattarossi, Bertossi, Moretti, Venchiarutti, Achille, Cantoni, Ella, Baldissera, Venchiarutti Elio, Rigattieri.

Arbitro: Della Marina Fabio.

Campionato di marcia in montagna

Domani, domenica, gli appassionati della montagna potranno godere di una eccezionale competizione: la gara di marcia a squadre in montagna, che, indetta dal Dopolavoro Sportivo Udinese - Gruppo Alpinistico - sarà valevole pel Campionato Friulano del 1928.

Il percorso sarà il seguente: Gemona; Santa Maria la Bella; Quota 1181; Chiesetta Quarnan (punto trigonometrico); Discesa libera a Sella Foredor; Vetta Chiampon (m. 1710), Discesa a Sella S. Agnese; Località Glesiute; Gemona.

La partenza verrà data dal Podestà di Gemona cav. dott. Liberale Celotti alle ore 10 e l'arrivo sarà al Campo Sportivo «Simonetti».

Il servizio di controllo sarà disimpegnato dai militi della 55.a Legione Alpina con a capo il seniore Luzzi, presidente della giuria.

Il percorso che non presenta gran difficoltà è lungo e faticoso e sarà in precedenza segnato, in modo dove si potrà manifestare la furberia dei singoli alpinisti.

Le squadre che parteciperanno alla gara sono parecchie e ben quotate. Ma nella possibilità di vittoria delle singole squadre ben poco si può dire, dato che questo genere di gare così poco frequenti non possono illuminare il competente nella reale possibilità d'affermazione di una o dell'altra squadra.

Al Sociale

Il debutto della Compagnia del cav. Zannini al nostro teatro con il poema «Il vagabondo», ha avuto quel successo che la brava compagnia meritava. Nel complesso, la recitazione è stata lodevole sotto ogni rapporto e ogni fine d'atto fu coronata da insistenti applausi.

Questa sera avremo «I Miserabili» e il pubblico interverrà indubbiamente numeroso.

TAVAGNACCO

Un corteo al monumento di Cavalicco

In questo comune venne festeggiato solennemente il nono anniversario della Vittoria Italiana. Alle 10 le autorità e le scolaresche con le bandiere si radunarono davanti al Municipio, dove si formò il corteo che procedette compatto fino al monumento di Cavalicco davanti al quale venne deposta una magnifica ghirlanda di alloro.

Il podestà rag. cav. Assuero della Maestra pronunciò un bellissimo discorso col quale rese omaggio ai gloriosi Eroi e commemorò degnamente la fatidica data. I fanciulli delle scuole, guidati dalle loro insegnanti, elevarono inni patriottici e cosparsero di fiori il recinto davanti al Monumento.

Il corteo ricompostosi, si recò nella Chiesa di Adegliacco dove venne cantato solennemente il Te Deum di ringraziamento, e poi al Cimitero sulle tombe dei soldati sepolti durante la guerra.

Nella Chiesa parrocchiale di Tavagnacco il giorno 4 venne celebrata una solenne Messa accompagnata dalla locale cantoria e dall'organo, e domenica sera si formò il corteo con l'intervento della popolazione delle frazioni che si recò a glorificare il valore dei Caduti davanti al Monumento ornato di ghirlande, di luci e di fiori.

PALMANOVA

Mercato animali

Il mercato di questa settimana non fu tanto numeroso per bestiame esposto, ma furono notati diversi affari di vitelli da allevamento ed in bestiame da macello. Anche le vacche da latte e da frutto furono abbastanza ricercate con prezzi stazionari. I buoi di prima qualità furono valutati da L. 300 a 350 al quintale a peso vivo, le vacche di prima qualità da L. 270 a 320 al quintale a peso vivo; le vacche di seconda qualità a L. 190 a 230; i suini da ingrasso da L. 5 a 5.30 al chilogramma peso vivo; i vitelli da L. 4 a 5 al Kg.

Ecco il prospetto del mercato: Buoi e vacche N. 11 — vitelli 94 — equini 55 — suini grassi 15 — Suini da latte 236. Totale capi numero 501.

CRONACA CIVIDALESE

Per la Battaglia del Grano

La Commissione del Comune di Cividale per la Battaglia del Grano ha pubblicato il seguente manifesto:

Agricoltori!

Domenica 13 corrente alle ore 10 ant. al «Teatro Corte gentilmente concesso, avrà luogo un convegno agricolo per la battaglia del grano. Per l'occasione verranno distribuiti i premi ai vincitori del 2.o concorso granario del Comune di Cividale e sarà svolta una proiezione cinematografica sulle coltivazioni del frumento. Sono certo che gli agricoltori cividalesi in questo importante momento di risveglio agrario, compatti e disciplinati al comandamento del Duce e della Nazione tutta risponderanno il loro «Presente». — Il Presidente della Commissione: Vittorio Nussi.

Il genetliaco di S. M. il Re

Per il genetliaco di S. M. il Re gli uffici pubblici, privati e moltissime case sono fregiati del tricolore; nelle scuole si è fatta vacanza; gli uffici pubblici chiusero a mezzogiorno. Alla sera, illuminazione degli edifici pubblici.

Cameratismo

Per tenere il cameratismo fra gli ufficiali del R. Esercito in servizio e in congedo, questi ultimi organizzarono una riunione, in onore dei loro compagni d'armi del Battaglione Alpini. E ieri sera, gli uni e gli altri si radunarono fraternamente nella sala superiore del Caffè Longobardo, per una bicchierata a' compagni d'arme. La lieta riunione si protrasse per qualche ora. Non discorsi inutili, ma conversazioni amichevoli, rievocazioni di fatti di guerra e canti e inni che ricordano le marcie faticose ma liete, i bivacchi, i riposi dopo le battaglie, la vittoria finale.

Gara calcistica

Domenica 13 corrente sul nostro campo sportivo, alle 14.30 s'incontreranno l'Unione Ginnica Sportiva con la «Amatori» Gioco di Calcio di Gorizia.

Cine Corte

Questa sera, sabato, e domenica al Cine Corte verranno proiettati interessanti films, con accompagnamento di musica.

Nuova carica al Vice Podestà

Registriamo con piacere che il nostro amato vice podestà avv. Gius. Marioni è stato nominato membro della Commissione degli Enti Autarchici. Tale nomina conferma la considerazione nella quale il nostro egregio concittadino è tenuto — e, soggiungeremo noi, merita di essere tenuto per la nobiltà dell'ingegno e per l'attività che spiega a favore della cosa pubblica ovunque sia chiamato.

All'avv. Marioni esprimiamo il nostro vivo compiacimento.

S. Martino

La fera di S. Martino non ha potuto avere l'esito desiderato, essendo quasi completamente guastata dal mal tempo. Mentre al mattino restava ancora qualche speranza, nel pomeriggio si è scatenato un violento temporale, che fece allontanare quanti erano accorsi alla tradizionale fiera, con discapito al commercio locale. I baracconi in piazza del Duomo, che pochi affari avevano fatto nella mattinata, nel pomeriggio dovettero chiudere affatto.

La festa da ballo (negli altri anni se ne contavano fin quattro, mentre quest'anno ce nera una sola) al Cine Teatro Corte è riuscita anche questa poco animata. Per concludere una fiera scadente causa la giornata pessima.

Ballo al Friuli

Domani, domenica, in occasione della Fiera di San Martino, nella sala «Al Friuli». (Antica Campana), si terrà un ballo pubblico, con l'orchestra della Snof, diretta dal maestro Tomasig.

PASIAN DI PRATO

Le feste del Dopolavoro

Ecco il programma della festa del Dopolavoro in occasione dell'inaugurazione della Sezione di Passons.

Il concerto corale sarà eseguito dal Coro di S. Giovanni di Manzano e da quello di Passons e comprenderà oltre 160 coristi. Sarà diretto dal concittadino maestro Umberto Pagnutti. Ecco il programma:

Alle ore 2 ricevimento delle Autorità e del Coro di S. Giovanni di Manzano — Ore 2.30 Cerimonia d'inaugurazione — Ore 3 Vermouth d'onore — Ore 3.30 Concerto Corale-Musicale.

Cronaca Sanvitese

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per il natalizio del nostro Sovrano

Dai diversi edifici pubblici e privati venne esposto il tricolore. Alle ore 10 a cura del nostro Arcidiacono venne celebrata una Messa solenne che seguì il canto del Te Deum. Intervennero tutte le Autorità cittadine, Associazioni, Rappresentanze e molto popolo.

Pro frutticoltura

Una importante riunione per la frutticoltura è stata tenuta martedì presso questo Circolo Agricolo. Erano presenti: co. sen. Fr. Rota, on. Fr. Tullo, cav. Andrea Pascati, cav. Zuccheri, prof. Zanettini, i signori Termini, Sinigaglia A., dott. Braidot, ecc.

Nella riunione, è stata prospettata la opportunità di intraprendere su larga scala anche nel Sanvitese, la coltivazione razionale del pesco ed eventualmente di altre piante da frutta per l'esportazione.

Il locale Circolo Agricolo in unione alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, dovrebbero offrire gratuitamente, in un primo tempo, il loro appoggio con istruzioni e consigli pratici e con apposito personale specializzato, il quale seguirebbe le diverse operazioni colturali per formare la manodopera specializzata per la frutticoltura. In un secondo tempo si provvederebbe all'organizzazione dei produttori per l'esportazione del prodotto.

L'iniziativa è stata accolta con vivo compiacimento dai presenti, i quali diedero quasi tutti la loro adesione, seduta stante, proponendosi di iniziare subito i lavori per poter incominciare gl'impianti nella prossima primavera; ed è stata inviata anche una circolare agli altri principali agricoltori del Sanvitese, invitandoli a dichiarare se intendono aderire all'iniziativa.

CASARSA

Pro «Nido di Sole»

(12) — Continueranno tutto domani i festeggiamenti di chiusura a beneficio dell'istituendo «Nido di Sole».

Molti doni, e dei migliori, non sono ancora stati estratti. Altri ne sono pervenuti e continuano a pervenire. Notiamo fra i moltissimi altri: Ditta Grealti e Boenco di Pordenone 10 tende da camera — sig. Marsure di Pordenone, una artistica crocetta d'argento — Ditta Polon, pure di Pordenone, vari oggetti di chincaglieria — Professoressa Vargas ricco cuscino artistico trapunto a mano — Banca del Friuli, libretto di risparmio con deposito di lire 50 — Ditta Peressinotto e Berti di S. Giovanni di Casarsa, 50 pacchi di colori assortiti — don Eugenio Marin, due volumi — sig. Martini Zaccaria lire 25 — avv. Giuseppe Tomasini lire 10.

Il ballo popolare, su vastissima piattaforma e con orchestra ad arco, si inizierà alle ore 14.

Il ricavato dei festeggiamenti di domenica scorsa è stato soddisfacentissimo.

La perfetta organizzazione diretta dal signor Giovanni Dal Medico diede l'atteso e meritato successo.

Una parola di lode meritano pure le instancabili signorine Maria Bertinazzi, Argia Sandri, Giannina e Mafalda Spingolo e Vilma Menini, gli avanguardisti Giovanni Martin e Carlo Brinis e tutte le altre signore e signorine che attivamente hanno contribuito alla riuscita dei benefici festeggiamenti.

Due furti in una notte

Il signor Spilimbergo Riccardo ricevitore daziario della Ditta Sirch, entrava l'altra sera, verso le 18 e per ragioni del suo ufficio, nella trattoria ai Tortiglioni, lasciando per un momento incustodita, all'ingresso, la propria bicicletta quasi nuova.

Ne usciva dopo pochissimi minuti, ma la bicicletta gli era ormai stata rubata, di danno subito dall'egregio impiegato è di circa un migliaio di lire.

Pure nella stessa notte altro furto subì la signora Giuditta Morello in Cristante, esercente un negozio di chincaglierie a San Giovanni di Casarsa.

I ladri riuscirono a penetrare indisturbati nel negozio e ne asportarono calze, velluti e quanto di meglio poterono trovare per un importo di circa duemila lire.

La signora Cristante ha il marito in America, dal quale ebbe pochi giorni fa alcune migliaia di lire. Proprio nella giornata precedente al furto aveva, con parte della somma avuta dal marito, rifornito il suo negozio.

Corsi d'istruzione agraria per giovani contadini

saranno tenuti nel corrente mese, alle 9.30 dei giorni per ciascun Comune qui appresso indicati: lunedì 21, a PRADAMANO ed a LIGNANO AL TAGL.; martedì 22 a PAVONIACCO ed a FLAIBANO; mercoledì 23, a FAGAGNA.

Le iscrizioni presso i vari Municipi si ricevono fino a sabato 19 corr.

Gli agricoltori ne approfittino quanto più è loro possibile; è del loro maggior interesse. I padri di famiglia devono far tutti in modo che i loro figliuoli approfittino di questa ottima iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine - S. Daniele.

Agli orfani di guerra contadini che frequenteranno con diligenza e profitto il corso verrà corrisposto un premio in denaro dal Patronato Friulano Orfani di di guerra.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Riunione del Consiglio della Pro Carnia

Importanti problemi sono stati trattati nella riunione del Consiglio della Pro Carnia. L'attenzione che essa dedica al problema operario ed a quello economico della regione è veramente intensa.

L'on. prof. comm. Michele Gortani che regge le sorti dell'Associazione, coadiuvato da un scelto ed operoso Consiglio e da valenti ispettori, è instancabile nell'interessarsi di tutto quello che può essere utile alla Carnia.

Fu convenuto di chiedere e sollecitare l'esecuzione dei seguenti lavori: la costruzione della strada nazionale di Monte Croce Carnico; l'ultimazione della Ampezzo Sauris; la sistemazione delle strade militari Verzegnis - Pielungo, Paularo Ligosullo, Raccolana e Raibl e l'esecuzione di importanti lavori idraulici e forestali nonchè quella di alcune rettifiche stradali, come quella tra Cedarchis e Zugio.

Venne stabilito di fare una azione presso il Ministero delle Comunicazioni, intesa ad ottenere un servizio estivo di vetture dirette da Trieste e Venezia a Villa Santina per favorire il turismo e rendere più comodo lo accesso in Carnia ai Villeggianti; di domandare la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti durante la stagione estiva come è già stato concesso per il Trentino ed il Cadore.

Il signor Arrigoni nob. Francesco ispettore della Pro Carnia, venne incaricato di continuare e condurre a termine la sua azione intesa a far abolire la tassa combustibile sulle legna da ardere ed a ottenere una riduzione delle tariffe ferroviarie sui trasporti, cose che allo stato attuale danneggiano non poco il commercio.

Venne inoltre decisa la riproduzione in quadricromia di sei soggetti paesistici iniziando così una pubblicazione scelta e degna delle bellezze naturali della Carnia.

Le opere bellissime che formeranno oggetto della pubblicazione di cui sopra, sono state concesse dal pittore Giovanni Pellis al quale la Pro Carnia ha dato incarico di disegnare il cartello della regione.

Fu deciso infine di appoggiare tutte le manifestazioni di sport invernali e di favorirne lo sviluppo.

Per il genetliaco

Nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III, la città è tutta imbandierata. Alle ore 10 in Duomo è stata celebrata una messa con solenne Te Deum.

La condanna di un imbroglione

Quel tal De Pauli Vittorio di Feltrone che venne arrestato per truffa e questua abusiva, per aver tentato di raccogliere fondi per un'immaginaria vedova di guerra è stato condannato dal nostro Pretore a mesi due e giorni 25 di reclusione.

VILLA SANTINA

Il Decreto Reale per lo Stemma del Comun

Avete dato notizia della solenne cerimonia della consacrazione e consegna al Comune del Gonfalone Civico, donato dalle donne di Villa Santina in seguito al Reale Decreto. Trovo interessante comunicarvi copia del medesimo:

«Vittorio Emanuele III. - per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Ci piacque con Nostro Decreto ventisette marzo millenovecentoventisette concedere al Comune di Villa Santina (Friuli) uno stemma civico ed uno stendardo. Ed essendo stato i detti Nostri Decreti registrati, come avevamo ordinato, alla Corte dei Conti e trascritti nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma, Vogliamo ora, spedire solenne documento della accordata grazia all'Ente concessionario. Perciò, in virtù della Nostra Autorità Reale e Costituzionale, dichiariamo spettare al Comune di Villa Santina il diritto di fare uso dello Stemma Civico, miniato nel foglio qui ammesso, che è: d'azzurro alla Torre d'argento, fondata su di un monte di verde, movente dalla punta dello scudo, accompagnata dalle lettere V. S. d'oro; e dello stendardo che è: intrezzato in palo, di azzurro, di bianco e di verde, con lo stemma del Comune sul fianco, bordato e munito di fiocchi d'argento. Asta ricoperta di velluto d'azzurro con bullette dorate a spirale, sormontata da una freccia dorata. Dichiariamo inoltre dovere il Comune stesso essere iscritto nel Libro Araldico degli Enti Morali. Comandiamo poi alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunale ed a tutte le Potestà Civili e Militari di riconoscere e di mantenere al Comune di Villa Santina (Friuli) i diritti specificati in queste Nostre Lettere Patenti, e quesi saranno sigillate col nostro Sigillo Reale, firmato da noi e dal Capo del Governo, Primo Ministro segretario di Stato e vedute alla Consulta Araldica.

Date a S. Anna di Valdieri, addì 19 del mese di agosto 1927, ventesimo ottavo del Nostro Regno.

Firmato: *Vittorio Emanuele*

Contrafirmato: *Mussolini*».

La revisione dei torelli nelle prealpi carniche

La visita ai tori alpini dei distretti di Spilimbergo e Maniago venne effettuata dal dott. Tomaso Tami, assieme al dott. cav. Vittorio Vicentini, al dott. Erminio De Zen ed al sig. Odorico Americo, nei giorni 18-19 e 21 ottobre, ed ha dato in complesso risultati soddisfacenti.

Se si accettuano i comuni di Erto Casso e di Pinzano, tutti gli altri hanno un numero di tori sufficiente o quasi: in alcuni Comuni vi sono anche tori in soprannumero.

Circa la qualità dei tori vi è ormai quasi da per tutto l'uniformità del tipo: non è stato presentato alla visita nemmeno un torello di razza Mölthal. Per quanto riguarda la conformazione, ve ne sono di ottimi e di buoni: taluni invece sono deficenti.

I tori della Valcellina sono in genere allevati con alimentazione scarsa e povera e, data la situazione economica attuale di quella popolazione, la Commissione in quella zona ha dovuto essere un po' più indulgente che nelle altre, per non provocare una scarsità di tori, ora difficilmente colmabile, e quindi un danno maggiore.

Anche i tori approvati per la Val Cellina sono di razza adatta e di qualità buona: hanno soltanto troppo evidenti i segni della miseria sofferta durante l'allevamento.

La Commissione ha creduto di incoraggiare con premi la conservazione di parecchi torelli colà importati dal Bellunese lo scorso inverno e di qualche buon soggetto allevato nella zona.

Degno di particolare menzione è il grande miglioramento avvenuto a Forgaria: sono stati presentati alla Commissione 12 torelli, tutti uniformi, di tipo bruno-nostrano, ben conformati e ben tenuti, tanto che la Commissione stessa ne ha approvato 12 ed autorizzato 1: quattro furono premiati.

Discreti i Toppani di Travesio, ottimi i Toppani acquistati lo scorso anno a Fanna e Cavasso Nuovo. Meduno ha emerso più per il numero dei soggetti presentati che per la loro qualità.

Complessivamente furono visitati N. 133 tori, dei quali N. 106 furono approvati (39 con premio), N. 7 furono autorizzati per la zona nella quale si trovano (frazioni di montagna con poche bovine e viabilità difficile), N. 11 furono riformati e 9 rimandati ad altra visita perchè troppo giovani o deficenti di sviluppo.

***

ELENCO *dei tenutari-allevatori premiati nella revisione generale autunnale della zona montana dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago.*

Lovisa Angelo di Cavasso Nuovo (Borgata Rumis) per 2 capi L. 400; Corrado Angelo «Perinat» di Cavasso Nuovo, per 2 capi 250; Rosa Teia Giovanni di Frisanco (Colvere) 100; Toffolo Angelo fu Celeste di Frisanco 100; Stella Luigi di Andreis 100; Tavan Palmiro di Andreis 200; De Zorzi Cesare di Andreis 200; Boz Primo di Barcis 100; Di Giacinto Giovanni fu Valentino di Claut (Pinedo) 100; Di Filippo Giacomo di Luigi di Claut (Collino di Sopra) 100; Lorenzi Vittorio di Claut (Mariae) 100; Protti Pietro di Luigi di Cimolais 200; Clerici G. Batta di Cimolais 100; Di Filippo Giuseppe di Erto Casso 100; De Lorenzi Francesco di Casso 200; Cicuto Antonio-Gino di Valeriano di Pinzano 100; Coletti Daniele di Forgaria (Riviera) 150; Zuliani Giacomo fu Giovanni di Forgaria (Riviera) 250; Frucco Giovanni di Pietro di Forgaria (Cornino di Forgaria) 200; Vidoni Andrea di Forgaria (S. Rocco) 150; Gerometta Giacomo di Vito d'Asio (Anduins) 200; Colledani Pietro di Vito d'Asio (Pielungo) 200; Colledani Luigi di Vito d'Asio (Pielungo) 200; Pasqualis G. Batta di Vito d'Asio 200; Maria Giovanni di Vito d'Asio (Casiacco) 200; Zanier Pietro di Vito d'Asio (Pielungo) 200; Cescutti Leonardo di Clauzetto (Pradis di Sopra) 200; Del Missier G. Batta di Clauzetto (Pradis di Sopra) 200; Tosoni Domenico di Clauzetto (Pradis di Sopra) 100; Cargnelli Mattia di Travesio (Borgo Svizzera) 150; Lizier Pietro di Travesio (Usago) 200; Margarita Giovanni Franco di Travesio (Rio Secco) 250; Colonnello Agostino di Sequals 100; Passudetti Dante di Meduno (Navarons) 150; Del Bianco Luigi di Meduno (Località Del Bianco) 100; Del Bianco Cesare di Meduno (Località del Bianco) 100; D'Agostin Giovanni di Meduno (Toppo) 100.

UNA FACILITAZIONE NOTEVOLE

La Patria del Friuli

farà a tutti coloro (Comuni, Enti e Istituzioni compresi) che intendono abbonarsi al Giornale stesso pel nuovo anno.

L'Amministrazione del Giornale lo invierà, da oggi, quotidianamente e gratuitamente, a tutto il 31 dicembre prossimo, verso pagamento anticipato per il nuovo anno trattandosi di privati e verso regolare ordinazione diretta dei Podestà, degli Uffici Comunali, dei Presidenti o degli Uffici di Enti o Istituzioni pubbliche o semipubbliche.

Il nuovo inquadramento del fascismo friulano

La Federazione Provinciale Friulana comunica:

Arba: Segr. Polit. Dott. Marotta Scipione — Membri: Bearzotto Pietro fu Luigi; Ferrarin Giuseppe fu Sebastiano; Blasoni Dionisio; Rigutto Luigi fu Marco.

Claut: Segr. Polit. Giordani Terzo di Giacomo — Membri: De Fiorido Angelo fu G. Maria; Giordani Secondo di Giacomo; Borsatti Eugenio fu Angelo; Di Danieli Giuseppe di Giuseppe.

Cavasso Nuovo: Segr. Polit. Moraldo Domenico — Membri: Bonatto Paolo; Fontello Pietro; Roman G. B.; Serena Amerigo.

Cimolais: Segr. Polit. Bressan Osvaldo — Membri: Morossi Mauro; Protti Giovanni; Luchini Valentino; Borsatti Giuseppe.

Fanna: Segr. Polit. Masutti Guglielmo — Membri: Plateo ing. Luigi; Marchi Alfonso di Mario; Rossi Giovanni; Del Fabbro Vincenzo.

Erto Casso: Segr. Polit. Sartor Felice — Membri: De Damiani Antonio di Osvaldo; Martinelli Giovanni di Pietro.

Frisanco: Segr. Polit. Beltrame Fulvio di Romano — Membri: Lorenzon G. B.; Di Domenico G. B.

Bertiolo: Segr. Polit. Cataruzzi Luigi — Membri: De Conte avv. Francesco (Podestà); Fabris Guglielmo; Capparini Salvatore; Filipponi Angelo; Iacuzz. Pietro.

Camino di Codroipo: Segr. Polit. Zanini Romano — Membri: dott. Giavedoni (Podestà); Paoluzzi Giosuè; Zorzini Guerrino; Zamparini Osvaldo; Zanin Lino.

S. Martino di Codroipo: Segr. Polit. Bellini Gino — Membri: Kechler Alberto; Mussio Pietro; Puntisso Antonio; Bonaventura Triburzio; Tonizzo Giacomo.

Varmo: Segr. Polit. Rag. Antonio Piacentini — Membri: Di Gaspero Rizzi Guido; Zuccaro Romeo; Spagnol Angelo; Mariotto Ermino; Mauro Giovanni; Nadalini Giusto Felice.

(Continua)

Il comandante della legione Balilla in visita d'ispezione

L'altro ieri il console comandante la 302. Legione Balilla, accompagnato dall'Ispettore Semintendi e dal collega Bruno Cioffi capo ufficio Stampa provinciale si è recato in visita di ispezione in vari capoluoghi di mandamento della nostra provincia per constatare il grado di efficenza raggiunto dalle varie coorti alle sue dipendenze e per impartire opportune disposizioni sul lavoro da svolgersi nel corrente mese in modo di raggiungere nel più breve tempo quel grado di efficienza voluto dalle superiori gerarchie.

La prima visita è stata fatta a Tricesimo, Sede di comando di Coorte, ove la riunione è stata tenuta a Villa Tellini, alla presenza del Podestà cav. rag. Valentino Ellero, del Vice podestà, del segretario politico del fascio dr. Di Gaspero Rizzi, il comandante la Coorte prof. Rapuzzi, direttore didattico delle Scuole, il presidente del Comitato comunale dell'Opera e vari altri. Nell'importante discussione aperta e diretta dall'ing. prof. Giovanni Carli console della Legione, ed alla quale presero ampia parte tutti i presenti vennero trattati i più urgenti problemi che interessano l'Istituzione. Anche a Gemona il movimento Balilla si è dimostrato in piena efficienza per merito precipuo del locale comandante di coorte maestro Adriano Morgante. Erano convenute in Municipio il Podestà di Gemona dott. cav. Liberale Celotti, il Podestà di Magnano in Riviera cent. Zugliani, il direttore della scuole, il segretario comunale cav. Rossini. La discussione protrattasi alquanto è stata feconda di risultati.

In un ritaglio di tempo il console della Legione ha fatto una breve visita ad Osoppo, ove ha sede una fiorentissima centuria Balilla comandata da Ott. Valerio. Erano presenti vari membri del comitato ed il presidente sig. Rossi. Anche di questa centuria il console si è dimostrato assai contento ed ha espresso ai dirigenti le sue lodi più vive.

L'accoglienza di S. Daniele ai dirigenti del movimento Balilla del Friuli è stata veramente cordiale ed entusiastica. Nell'aula consigliare del Municipio attendevano gli ospiti il Podestà gen. co. Quintino Ronchi, il vice podestà, il cent. Galliano Bortolotti, il direttore didattico, il segretario politico del Fascio, il comandante la centuria di S. Daniele ed alcuni maestri. Agli avanguardisti e ai Balilla riuniti rivolse un breve patriottico discorso il capo ufficio stampa. Dopo di che nel gabinetto particolare del Podestà ebbe luogo una riunione nella quale vennero gettate le basi per l'organizzazione avvenire.

Poscia a Martignacco, nel gabinetto particolare del Podestà, si sono riuniti il [illegible] Podestà del Comune di Martignacco [illegible] colonn. cav. Casali, il cav. [illegible] direttore didattico di Fagagna, il comandante la Coorte Balilla sig. De Terra e vari componenti i comitati di Martignacco e di Fagagna. Venne decisa un'azione intensa per aumentare il numero dei Balilla nelle centurie dipendenti. Il Comando di coorte per ragioni di opportunità e di vario carattere venne fissato a Fagagna.

In ogni centro visitato è stata decisa l'istituzione del [illegible].

Da questo primo quadro della situazione riguardante il movimento giovanile in Friuli possiamo trarre le più liete speranze per l'avvenire.

CRONACA CITTADINA

Un vasto programma di lavori in Provincia

Il R. Magistrato alle Acque di Venezia, in base al piano di riparto della straordinaria assegnazione di fondi recentemente concessa dal Ministero dei Lavori Pubblici, per la esecuzione di opere idrauliche nel Veneto a sollievo della disoccupazione operaia, ed in accoglimento delle premure rivolte dal Prefetto comm. Iraci, ha stabilito il seguente programma di lavori per la nostra Provincia:

1) *Difese sul Tagliamento a Varmo e Sedegliano;*
2) *Sistemazione Tagliamento a Volta Donati (Latisana);*
3) *Costruzione sceglicra lungo il Livenza (Sacile);*
4) *Lavori difesa in sponda sinistra del T(agliamento) località Masatto (Latisana);*
5) *Lavori difesa argine sinistro Meduna a Zoppola;*
6) *Completamento arginatura destra del T. Cellina in Comune di Cordenons;*
7) *Opere difesa in sinistra T. Torre a Salt (Cividale);*
8) *Sistemazioni torrenti Urana e Soima (Magnano in Riviera);*
9) *Sistemazione Rosta del Ferracina (Reana del Roiale);*
10) *Completamento bonifica Valle Pantani (Latisana);*
11) *Secondo Lotto Sistemazione T. Vegliato (Gemona).*

Dette opere dell'importo complessivo di oltre tre milioni saranno iniziate entro breve termine; e lo studio di esse è dovuto alla direzione di Udine del Genio Civile.

Ed ecco qualche delucidazione:

I lavori per le difese del Tagliamento, a Varmo e a Sedegliano, non sono di grande entità ma riflettono il miglioramento e presidio delle esistenti arginature di IIa Categoria. La sistemazione del Tagliamento a Volta Donati rientra, per quanto in forma limitata e sommaria, nel predisposto ed uspicato di sistemazione generale del fiume.

I lavori di difesa del Masatto, a valle di Latisana, hanno carattere di inderogabile urgenza in considerazione della persistente e grave minaccia che sovrasta quella località; nei mentre di difesa dell'argine sinistro del Meduna, a Zoppola, rientrano fra gli ordinari provvedimenti di difesa.

Maggiore importanza riveste, invece, il completamento dell'arginatura in destra del Cellina, a Cordenons, inquantochè verrà sottratto alle temibili esondazioni del fiume una notevole parte di territorio. Per quanto poi riflette le difese in sinistra del Torre, a Salt, si tratta del completamento del sistema di difesa lungo quel torrente, al fine di assicurare stabilità di comunicazioni e difendere il territori cotualmente esposto alle corrosioni del'e acque. La sistemazione dei torrenti Urana e Soima porterà alla valorizzazione della considerevole plaga situata nel centro della Provincia, a Magnano in Riviera e attualmente danneggiata da persistenti condizioni di impaludamento. Importante è pure la sistemazione della Rosta del Ferracina, a Reana, per stornare la la minaccia gravissima che sovrasta il territorio in sponda destra del Torre e anche la presa dell'acquedotto di Udine. Infine verrà provvisto al completamento delle opere di bonifica a Valle Pantani, bonifica perfettamente riuscita e che porterà alla valorizzazione agraria di un esteso territorio. Verrà in ultimo provveduto al completamento dei lavori montani di sistemazione del torrente Vegliato, lavoro richiesto dalla imperiosa necessità di presidiare la vasta zona su cui si adagia il territorio di Gemona.

Le Cravatte Rosse a S. M. il Re

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il Consiglio Direttivo dell'Associazione «Cravatte Rosse in congedo», ha inviato all'Augusto Sovrano il seguente telegramma:

«Vostre Cravatte Rosse in congedo, nella ricorrenza Augusto Genetliaco esprimono augurale voto di immutata fede. — Presidente: Vidoni».

La consegna delle drappelle ai Cavalleggeri del Monferrato

Abbiamo completato ieri, nella seconda tiratura, la cronaca della cerimonia svoltasi alle 10.30 in piazza Umberto I, per la consegna di venti artistiche drappelle offerte ai Cavalleggeri del Monferrato.

Un forte gruppo delle autorità si notavano: il gen. comm. nob. Sircana comandante la 13.a Divisione Militare; il gen. comm. Giubbilei, comandante il 2.o Comando Superiore di Cavalleria, il gen. comm. Bivona comandante la 13.a Brigata di Fanteria, il Commissario prefettizio del Comune gen. comm. Asquini, S. E. il sen. Morpurgo S. E. l'on. Spezzotti Ed erano presenti molte rappresentanze con bandiera.

Accolto da tre squilli d'attenti giunge il comandante del Corpo d'Armata generale Mombelli ed il prefetto comm. Iraci.

La cerimonia ebbe inizio con la benedizione delle drappelle, impartita dal cappellano militare don Giuseppe Casonato Poi, la co. Aurelia del Torso Deciani consegnò il significativo dono rivolgendo nobili parole al colonnello cav. Barone Guillet, comandante il Monferrato. E questi rispose con un elevato discorso.

Infine le rappresentanze dei vari Corpi del Presidio con in testa i Cavalleggeri del Monferrato, sfilarono dinanzi a S. E. il gen. Mombelli e alle altre autorità.

Durante la cerimonia volteggiò in cielo, per recare il saluto dell'Armata dell'Aria, una squadriglia di velivoli del Campo di Campoformido.

AL CLUB «SOCIALE»

Questa sera, come al solito, le simpatiche sale del «Club Sociale» ospiteranno i soci e loro famiglie per un festino che certamente avrà ottima riuscita.

Questi trattenimenti vengono, infatti, vieppiù frequentati. Nel pomeriggio di domani domenica, alle ore 16, si svo'gerà il solito thè danzante.

Le prime avvisaglie dell'inverno
Da 15 a 5 gradi sopra zero!

Dopo un lungo periodo — oltre un mese e mezzo — di giornate serene e tepenti, il tempo si è rotto, e ha cominciato a piovere, come del resto vuole la tradizione di novembre. Sono rare infatti... le annate, in cui in questo mese così speciale per Udine a cagione della fiera di Santa Caterina e dei relativiv vbaracconi, le giornate serene tengano la maggioranza. Di solito i rovesci d'acqua si succedono ai rovesci sinchè si arriva nell'inverno senza accorgersi.

Non è raro in novembre che il termometro scenda sotto zero, e qualche anno, nel 1926 se non sbagliamo la minima temperatura fu appunto segnata con gradi —4 nella prima quindicina di novembre.

Non è quindi una eccezione il tempo avutosi in questa settimana, tutt'altro. Però è notevole lo sbalzo della temperatura verificatasi ieri. Alle ore 14, il termometro sotto la loggia segnava 15 gradi sopra zero, cioè una normale avutasi quasi ogni giorno durante il mese.

In seguito alla grandinata caduta anche nelle vicinanze della città ma più parte nella zona prealpina, il termometro alle ore 14.30 segnava 11 gradi, e la discesa continuava rapidamente sino a raggiungere i 5 gradi sopra zero verso sera, temperatura questa normale del mese di gennaio.

Stamane il termometro rimane stazionario sui 6 gradi, entre il barometro, per effetot del brusco intenso passaggio del ciclone che era centrato sulla pianura padana, tende a rialzarsi, seguendo il prossimo ritorno al bel tempo.

Durante la notte vi fu un susseguirsi di temporali in pianura, mentre nelle vallate Carniche e a Tarvisio ha cominciato a nevicare.

La neve ha raggiunto i venti centimetri di altezza a Va Bruna.

Un invito ai bandisti della Legione

Tutti i componenti la Banda della Legione si trovino oggi 12 corrente, alle 20.30 presso la Caserma Valvason per eseguire le prove generali. I suddetti si troveranno nello stesso luogo domenica alle ore8.30 in divisa.

I componenti il Manipalo Mitragliatrici si aduneranno domenica 13 corr. alle ore 8 ant. alla Caserma Valvason per l'istruzione alle armi e marcia di allenamento.

Ispettori Provinciali

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati comunica:

A datare dal 10 corr., per disposizione dell'On. Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, gli Ispettorati Provinciali sono aboliti.

Per tanto gli Ispettori, di cui al precedente comunicato, decadendo dalla loro carica, passano a far parte dell'Ufficio Provinciale in qualità di funzionari alle dirette ed esclusive dipendenze del Segretario Generale.

Corso d' istruzione agraria a Cussignacco

Per iniziativa della locale Cattedra Ambulante d'Agricoltura e in accordo col Municipio di Udine, sarà tenuto nel corrente mese in Cussignacco un «Corso d'istruzione agraria professionale per giovani contadini i quali abbiano frequentato, conseguendone la promozione dall'ultima classe, il corso elementare esistente in luogo. L'insegnamento, che è gratuito, consisterà di 40 lezioni corredate da esercitazioni pratiche e visite ad aziende agrarie. Al suo termine verrà fatto l'esame in base al quale sarà, rilasciato ai meritevoli un certificato di frequenza e profitto.

Agli Orfani di guerra, che frequenteranno con diligenza e profitto la scuola, sarà dato un premio in denaro dal Patronato Provinciale Orfani di Guerra.

Il corso avrà inizio il giorno giovedì 24 corr. alle ore 9.30 e si svolgerà il Giovedì di ogni settimana dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 16 in un'aula delle scuole di Cussignacco.

Le iscrizioni si ricevono fino a sabato 19 corrente presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura (via Prefettura 12) e presso il sig. Vidussi Ferdinando, Capo del Sestiere di Cussignacco (via Veneto 55).

E' questo il secondo corso tenuto per iniziativa della nostra Cattedra nelle frazioni del comune di Udine. Il primo venne tenuto l'anno scorso a Paderno ed ebbe ottimi risultati sia per numero di giovani che lo frequentarono, sia per profitto. E' da augurarsi che pari successo ottenga quello di quest'anno e che il progresso agricolo, così bene avviato anche nel comune di Udine, abbia un nuovo impulso con tale corso.

Mortale investimento a Cividale
Vecchio ucciso da un'automobile

Ci telefonano stamane da Cividale:

Verso le ore 20.30 di ieri, il signor Vincenzo De Michel di anni 24 da Cormons, ritornava con la sua automobile a casa. Giunto all'altezza della frazione di Galliano si trovò improvvisamente davanti un vecchio. Malgrado mettesse in opera tutta la sua valentia e praticità, non riuscì a scansarlo e investì in pieno il povero viandante.

Il De Michel lo raccolse e lo trasportò immediatamente all'Ospedale di Cividale, ove, malgrado le pronte e amorose cure prodigategli da quei sanitari, stamane il vecchio, che fu riconosciuto per tale Domenico Bardus d'anni 77 da Galliano, decedeva.

Il conducente la macchina investitrice, che ieri era si era costituito, veniva alle ore 11 di stamane rilasciato, riconoscendo la sua incolpabilità.

IL IV. CONGRESSO INTERNAZ. di Economia domestica a Roma

Lunedì prossimo sarà solennemente inaugurato in Campidoglio a Roma il IV Congresso internazionale di Economia domestica, dopo quelli di Friburgo, Gand e Parigi.

La scelta di Roma fu un atto di deferenza verso il nostro paese e siamo informati che molte adesioni pervennero al Comitato ordinatore, presieduto da S. E. Augusto Turati, non solo dall'Italia, ma da varii paesi dell'Estero.

Potremo dare interessanti ragguagli sui lavori del Congresso, perchè: essendosi stabilita fra noi in questi giorni la professoressa Carolina Valvasori Franceschinis nostra concittadina, già direttrice dell'Istituto agrario femminile e di economia domestica di Firenze, alla quale siamo lieti di dare il benvenuto, la gentile signora, da noi pregata, ci favorirà notizie sull'importante Congresso, a cui prenderà parte attiva come rappresentante di quell'Istituto.

FUNEBRI FENAROLI

Ieri mattina seguirono solenni i funebri del compianto signor Carlo Fenaroli proprietario del negozio di Ferramenta sito in via Mercatovecchio.

Il corteo funebre mosse dall'abitazione dell'Estinto, in via Medici 2, alle ore 10. Fra le corone notavansi le inviate dai seguenti: «Moglie, Figli, Genero — «La nipote Luciana al caro nonno» — Famiglia Bruni» — «Gli amici del figlio del «Vermouth di Torino».

Seguivano le lagrimate spoglie, i figli Giovanni e Giovanna e altri congiunti, nonchè numerosi amici e conoscenti dell'Estinto. Dopo le esequie funebri celebrate nella Chiesa del Carmine, il corteo funebre proseguì verso il camposanto.

Alla famiglia e particolarmente al figlio Giovanni, giungano le nostre più vive condoglianze.

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Si avvertono gli interessati che presso la Segreteria del R. Istituto Tecnico sono aperte, a tutto il 15 novembre, le iscrizioni al «*Corso Pratico di Lingua Tedesca*».

Le lezioni avranno principio nella seconda quindicina del corrente mese.

UN DITO TAGLIATO

Ieri sera il piccolo Carlo Boccacini di anni quattro e mezzo di Aldo, abitante in Vicolo Sillio, maneggiando un coltello, si produsse una ferita abbastanza grave alla estremità dell'anulare destro. Il dott. Accordini, che lo medicò all'Ospedale, lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

ORARIO FERROVIARIO

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Autocorriere in partenza dall'Albergo Roma (Via Poscolle).

Per Spilimbergo: partenze 15.30 — 16.50 — arrivi ore 9 — 15.20.

Per S. Giorgio di Nogaro: partenza ore 17; arrivo ore 9.

Per Lonca-Bertiolo: partenza ore 16.30 — arrivo 8.30.

Per Palmanova: partenze 11 — 15; arrivi 8.30 e 14.

Per Marano Lagunare: partenza ore 16.30 arrivo ore 9.

Autocorriere in partenza dall'Albergo al Telegrafo:

Per Attimis: partenze ore 11 — 16.30; arrivi 8.30 — 14.

Per Nimis: partenze ore 11 — 16.45; arrivi 8.30 — 14.

Queste due corriere, la domenica effettuano la corsa del mattino.

Per Cavazzo: arrivo 9; partenza 16. La domenica la partenza viene effettuata alle ore 12.

Per S. Daniele viene effettuata il martedì, giovedì e sabato con partenza alle ore 18 e arrivo alle ore 9.

Per Spilimbergo pure il martedì, giovedì e sabato con partenza alle 15 e arrivo alle 9.30.

Autocorriere in partenza ed arrivo Via F. Crispi 7 (ex Via Cavallotti) S.A.F.:

Udine, Rivignano, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Pocenia, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Bertiolo, Varmo: partenza ore 16.30 — arrivo ore 8.45.

Udine, Gemona, Tolmezzo: partenza ore 15 — arrivo 9.30.

ORARIO DELLE TRANVIE

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.05.

Partenze da Paluzza: 5.15 — 6.25 — 10. — 16.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 7.36 — 11.11 — 17.21.

Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.55 - 12.55 - 18.45.
Arrivi a Caporetto: 11.05 - 12.25 - 20.45.
Part. da Caporetto: 6.30 - 11.35 - 16.35.
Arrivi a Cividale: 8.39 - 13.30 - 18.37.

FERROVIE

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.50 (*) — 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.20 (*) — 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.10 — 14.35 (*) — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 15.05 (*) — 17.15 — 19.40.

(*) Si effettua il solo sabato.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

Danze

Per tre sole rappresentazioni avremo al «Puccini» la rinomata compagnia brasiliana di danze diretta da quella squisita artista che Sascha Morgoña.

La compagnia, reduce dai paesi di oltremare, è composta di numerosi elementi e anche di colore: ottenne ovunque gran successo e ciò ci è arra — almeno in parte — che anche Udine sarà a lei larga di appoggio e di plauso.

Insistere sulla bellezza della danza in genere è superfluo: essa risveglia nelle masse quella sensibilità per la grazia estetica che ingentilisce e ammorbidisce il modo e il gusto; essa dona al mondo un'essenza eterea, suggerisce alla vita un senso di libertà, con l'entusiasmo e l'esuberanza del movimento. Inoltre, se accompagnata dalla musica, dominata dal dio Apollo, la danza raggiunge veramente la soave armonia dell'arte che conquista e avvince con la tenacia passionale.

Intendo parlare, si capisce, della danza a coreografia greca: ma in genere ogni tipo di ballo, se avviato dalla passione e dallo slancio, ci accende e ci illumina della sua possente espressione vitale. Mi ricordo anzi, a proposito, che tempo fa Alberto Bragaglia sostenne con ardore nelle «teorie orchestriche» l'autonomia del la danza dalla musica e fu seguito da un coro di esteti che volevano la danza tornasse alle proprie origini plastiche, dinamiche, dando valore massimo alla fantastica ambientazione, allo musiche artificiali. Forse non riescirà mai, perchè occorre una potenza espressiva e ritmica non comune...

Ad ogni modo, a tal proposito, vediamo nel programma della Compagnia anche una pantomima coreografica, che, composta dal prof. Doorlay, promette molto al pubblico che certo affollerà in queste sere il «Puccini».

Fab.

BALLO ALLA «OLIMPIA»

Domani domenica, nel non lontano ritrovo della sala «Olimpia», l'orchestra del m.o Marcotti, delizierà gli amanti di Tersicore con i migliori ballabili della stagione.

Il 17 Novembre 1927

è la data sera e certa dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi per Lire 500.000 compreso fra questi anche quello della **Cinquina di L. 60.000.** Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare la **invidiabile somma di L. 200.000** od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate. Per avere questa soddisfazione occorre acquistare almeno una cartella di questa Patriottica Tombola Nazionale pro **Dante Alighieri.**

Ogni cartella costa DUE Lire e si trova in vendita in tutto il Regno dove vi è l'apposito avviso, nonchè in **Roma presso la Commissione Esecutiva, Piazza del Gesù, 48.**

Sono pure in vendita le Buste della Fortuna (titolo giustamente appropriato) formate di 9 cartelle e contenenti ogni busta tutti i 90 numeri e costano L. 18.

Ultimissimi giorni di vendita.

SCUOLA DI TAGLIO

La Sig.na Edvige Terranza Insegnante Diplomata all'Accademia di Parigi, Direttrice della propria Scuola di Taglio, in Udine via Bertaldia 16, annunzia l'inizio dei Corsi,

ABITI, BIANCHERIA, MODISTERIA.

Il metodo semplice e perfezionato svolto teoricamente e praticamente mette in grado di saper fare da se con facilità ed economia.

Corsi speciali per Signorine residenti fuori Udine.

Lezione gratuita di Saggio.

Comunicato !

Da oggi si può assaggiare il famoso Vino nuovo **BIANCO** Tochai e Verduzzo come pure il nero **FINO** di **GLAUNICCO** della cantina Padovani. Provate e vi convincerete della genuina bontà. Tutti al

BOTTEGONE

CINEMATOGRAFI

Oggi 12 e domani 13 novembre al CINEMA CECCHINI ultime visioni del bellissimo film

Da New York a Montecarlo

Anche ieri, malgrado il tempo avverso, un pubblico elegante si riversò nella bella sala di via Piave. Ammiratissima la scena a colori naturali, in cui nel folgorante Casino di Montecarlo, sfila davanti allo spettatore, uno sciame di meravigliose fanciulle indossanti le più ricche, le più eleganti, le più lussuose toilett del grande mondo aristocratico femminile.

Lunedì 14 corrente in grandiosa première

MISTER WU

CINEMA MODERNO

(Gestione Anonima Pittaluga)

Le più pazze risate, le più divertenti situazioni comiche, la più gaia serata trascorreranno coloro che assisteranno oggi 12 novembre replica del film ultracomico

Vita da cani

Capolavoro comico in cui è profusa e raccolta l'arte inimitabile di CHARLIE CAPLIN (Chariot) in un succedersi fantastico di trovate originalissime una più brillante dell'altra. - Prossimamente: DAN il CENTAURO.

Cinema Concerto Eden

Oggi sabato dalle ore 17 a grande orchestra fin dall'inizio, entusiastiche repliche del supercapolavoro di moda, eleganza e novità

La fine di Montecarlo

Magnifico ed originale romanzo di Paul Polgy ridotto con grandiosità e sfarzosità inaudita da una celebre casa francese per la rientrè artistica e gloriosa all'arte muta della celebre diva italiana

FRANCESCA BERTINI

sempre fiore di bellezza, ed oggi ringiovanita per le acconciature di moda e ricchissime toilettes.

Fuori programma l'interessantissima attualità LUCE di carattere ufficioso racchiudente tutti i particolari del grande avvenimento: LA CERIMONIA NUZIALE *Duca delle Puglie - Anna di Francia*

Pubblicazioni di Friulani

I libri di Buia. - Vol. I.o

Queste parole che si leggono sulla copertina simbolica a colori, disegnata da M. Melis suonano bella promessa di altri volumi intorno a Buia ed ai forti cittadini ond'essa si onora. Questo primo volume ci presenta, «I Caduti sul Campo della Gloria nella grande guerra 1915-18»; s'intende, i Caduti appartenenti al Comune di Buia. Li presenta nella loro fisionomia, dandoci di quasi tutti, in una serie di medaglioni uniformi in fototipia il ritratto; li presenta con brevi cenni ricordanti la loro morte gloriosa, per taluni non potuta nemmeno accertare, così che il loro nome figura nella lista dei dispersi. Dopo nove e più anni dalla fine della guerra, purtroppo non è da sperare che nuova luce venga sulla loro fine e meno ancora che riappaiano fra i sopravvissuti.

Il libro fu elaborato dal cav. Nino Ermanno Barnaba, già capitano degli Alpini in congedo, podestà ora della sua Terra natale. Porta come epigrafe questo motto: «Per la Patria e per il Re»; ed è fregiato con la riproduzione dell'ara dedicata in Roma, sul grandioso Monumento al Padre della Patria, al Milite Ignoto, e della motivazione con la quale fu al medesimo assegnata la medaglia d'oro comprendendo nell'augusta sua anonimia l'Esercito intero: «Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senza altro premio sperare che nella grandezza della Patria». — Sante glorificatrici parole, come ne abbiamo tanti sublimi esempi nella Letteratura ispirata dall'ultima guerra.

Ricorda, in una pagina a sè, i decreti del Popolo di Buja per onorare i suoi Caduti nella Grande Guerra: che «sulla vetta del Monte di Buja, al Piazzale della Vittoria, sorgesse una «Colonna Votiva» alta più di trenta metri e sopra questa un faro che spandesse tutt'intorno la sua luce nei colori della Patria — che nei pressi di questa colonna sorgesse il Parco della Rimembranza — che una strada conducesse al Piazzale della Vittoria e fosse chiamata la «Via Sacra» e lungo questa strada fossero poste le Pietre di Ricordanza e di queste pietre tredici fossero di pietra bianca del Carso, a ricordanza delle tredici Vittorie e due fossero di pietra nera a ricordanza delle due sconfitte (Altipiano di Asiago e Caporetto) — e e tutto fosse «LUOGO SACRO» a Dio Onnipotente, Signore degli Eserciti, e non fosse giammai nè diroccato nè distrutto.»

E viene quindi ricordando i Caduti di Buia, dal primo dei buiesi morti nella grande guerra Carlo Calligaro agli ultimi caduti sul campo, ai morti in prigionia, ai morti della popolazione civile per offese nemiche. Brevi indicazioni sommarie di ciascuno, raggruppati per singole battaglie e secondo la data della morte; reggimento al quale appartenevano, giorno e luogo dove caddero; qualche rara volta, un commento: i fatti parlano da sè; e, come rileviamo, il ritratto di quasi tutti i Caduti sul campo dell'onore. Ci passano così davanti agli occhi volti di adolescenti e di giovanetti imberbi e persino di fanciulletti, quando la famiglia non possedeva altre fotografie — come l'Angelo Venchiarutti morto combattendo sulla Bainsizza il 30 agosto 1917 e che nel libro rivediamo bilustre o poco più e l'Italico Giosuè Fantinutti della famosa classe 1899 spento il 30 dicembre del 1917 da una scheggia di granata alla testa sul Monte Tomba; e altri ancora.

Il primo buiese è, come dicemmo, Carlo Calligaro, fornaciaio: egli era soldato nel 2.o Fanteria, della gloriosa Brigata «Re» che di tanto sangue ha irrorato le zolle del Podgora e di Oslavia: «di lui però (scrive il cav. Barnaba) null'altro sappiamo: fu visto cadere; poi, a battaglia finita, il suo corpo non fu più trovato. Egli è scomparso come i leggendari mitici Eroi che, morti nel tumulto del combattimento, assurgevano all'Olimpo e non era dato ai loro compagni d'arme di ritrovarne le spoglie mortali.» Questo accadeva nel combattimento del 9 giugno 1915. Il Calligaro fu dichiarato disperso.

Il secondo morto è anche vittima del Podgora: Angelo Lodovico Fulchir è caduto nei pressi di questo piccolo monte insidioso, il 10 giugno del 1915 in una di quelle numerose azioni di assestamento di linea che seguirono la nostra prima avanzata dopo la dichiarazione di guerra: combattimenti di fanterie, per conquiste di cocuzzoli e di piccoli salienti atti a dominar l'avversario, che talvolta costavano ore di attacchi e contrattacchi.

***

Nella prima battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio 1915) trovò morte sul Podgora, sottoposto a furioso concentramento di fuoco delle artiglierie nemiche, un terzo fornaciaio — il mestiere che conta il maggior numero di Buiesi Caduti in guerra: Angelo Calligaro: sepolto forse nei camminamenti, nelle trincee sconvolte, il suo corpo non potè essere identificato, ed anch'egli fu dichiarato fra i dispersi...

E l'elenco dei gloriosi Caduti prosegue: Valentino Ponta appena ventenne, fornaciaio «incontrava la bella morte degli Eroi il 6 luglio 1915 in uno dei numerosi assalti a cui il nemico sottoponeva le nostre posizioni (sul Monte Nero), da che ne era stato scacciato da un colpo di audacia.»

Podgora, S. Michele, Carso, Valfella, Brigata Re — 1.o e 2.o Fanteria più volte dovuti ricomporre — 8.o Alpini; la terra, il cielo, il mare — tutte le armi, tutte le battaglie, tutte le brigate, tutti i reggimenti hanno avuto prodi figli di Buia tra gli Eroi saliti attraverso la morte alla gloria.

***

Non manca nei brevi cenni a ciascuno di questi Eroi dedicait, il ricordo di episodi singolari, sebbene già il trapasso di ognuno costituisca di per sè un episodio di alta drammaticità e di alto insegnamento morale.

Giovanni Forte, della 97.a Compagnia 8.o Alpini — la «Compagnia dei Briganti», com'era chiamata per il valore dei suoi soldati e per la bizzarra originalità del suo Capitano che aveva loro proibito di farsi radere la barba e tagliare i capelli — era un tiratore scelto. Operavano nel settore di Val Dogna. Nel 23 luglio del 1915, un improvviso colpo di vento, come non sono rari in montagna, spazzò via la nebbia che nascondeva le posizioni nemiche, lasciando scoperti alcuni soldati austriaci usciti fuori dai loro ben muniti trinceramenti. Il Forte era di vedetta. Per meglio puntare, si sporse fuori dalla trincea, si adagiò coi gomiti sul ciglio della medesima e fece fuoco. Un austriaco cadde. Puntò e sparò contro un secondo, che rotolò giù per la china del monte...

Ma frattanto, anch'egli era stato individuato. Varie pallottole gli fischiarono rabbiosamente attorno.

— Chinati, Forte! — gli gridò il Capitano. — Ti hanno visto.

Ma l'impavido soldato rispose:

— Ne vedo uno ancora, signor Capitano...

Mentre però si preparava ad abbattere un terzo nemico, egli veniva a sua volta colpito a morte da una pallottola in fronte.

Fu sepolto nel Cimitero di Dogna.

***

Esempio di grande amore per i superiori ha dato Michele Minisini, fornaciaio, appena quadrilustre. «Rimasto gravemente ferito il proprio comandante (così la motivazione con la quale gli fu assegnata la medaglia di bronzo al valore) si apprestò a portarlo via dalla zona battuta; ma, continuando vivissimo il fuoco di fucileria e di artiglieria nemiche su quel tratto di terreno, e non potendo egli da solo trasportare il suo superiore altrove, rimase vicino a lui sprezzante del pericolo, a somministrargli le prime cure, finchè non cadde vittima della sua abnegazione, dando nobile esempio di virtù militari».

Il commovente episodio si svolse sull'insanguinato Monte Sei Busi nei combattimenti del 19-20 settembre 1915. — «Onore alla Madre che lo ha creato!» — commenta l'egregio raccoglitore di queste sacre memorie. Il ritratto soprastante ci mostra un volto di adolescente buono, dallo sguardo mesto ma dolcissimo: fissandolo, si direbbe ch'egli fosse predestinato a compiere un eroico atto di bontà, fin dall'adolescenza. Era nato dal fu Giuseppe e da Natalia Tondolo, il 27 luglio 1895. Onore alla Madre sua, diremo noi pure, che ne ha plasmato il carattere pietoso!

***

Parecchi i morti di Buia negli accaniti combattimenti per contenere e ributtare la irruzione nemica nei Sette Comuni: (15 maggio - 13 giugno 1916): era ordine di morire sul posto, ma di non piegare e il nemico non passò, per quanto esercitasse la più poderosa pressione a fine di vincere le ultime resistenze dei nostri ed invadere la piana vicentina; ciò che gli avrebbe permesso di prendere alle spalle tutte le truppe nostre dislocate in Friuli.

Tomba fu l'Adriatico, per Francesco Domini; dopo avere combattuto per vari mesi nel settore italiano dell'Albania, egli col suo reggimento rientrava in Patria; senonchè la nave che li trasportava fu silurata dal nemico, e il nostro valoroso, s'inabissò nel mare sconvolto.

***

Undici Caduti conta Buia nell'azione dello Schwarzenberg (18 luglio 1916), della quale il bollettino Cadorna si limitò a dire: «Alla testata di Val Seissera (Fella), nel pomeriggio, le nostre fanterie eseguirono un'ardita irruzione ad est del Mittagskoffel provocando vivo allarme e l'accorrere dei rincalzi sulle linee nemiche, efficacemente battute dai nostri fuochi».

Nel libro si legge qualche ragguaglio interessante. Dai prigionieri, i nostri avevano saputo che gli austriaci andavano concentrando ingenti truppe nell'Alta Val Fella; e anzi, dicevasi che un Principe Austriaco, in persona dovesse guidare un'offensiva in grande stile. Occorreva al nostro Comando vedere quanto c'era di vero in tali affermazioni; e ritenne quale il mezzo migliore attaccare il nemico per costringerlo a svelare le sue forze.

E il 18 luglio 1916 i nostri, dopo breve tamburamento dei cannoni, sferrarono col massimo entusiasmo, l'assalto. L'azione si svolse rapida, decisa, ben degna dei magnifici soldati che la combatterono. I nemici abbandonarono in fuga il terreno lasciandovi grande numero di morti; ed i nostri, padroni assoluti del campo di battaglia, ne distrussero completamente l'organizzazione difensiva.

Ma non tardarono gli austriaci a rimettersi dalla sorpresa ed a far accorrere sul posto ingenti rinforzi di truppe, battuti efficacemente dalle nostre artiglierie. Si svolsero furiosi corpo a corpo. Il continuo accorrere però dei rincalzi nemici persuase i nostri a disimpegnarsi a tempo con un attacco ed a rientrare nelle posizioni di partenza. Ma il risultato era stato raggiunto: la forze del nemico erano stato scoperte; la violenza dei nostri attacchi aveva fatto pensare al Comando austriaco che in questo settore fossero ammassate rilevanti forze nostre; l'idea di una offensiva da quella parte fu abbandonata.

Oltre gli undici morti, Buia ebbe, in questo fatto d'arme, anche molti feriti; e ciò per essere il battaglione alpini «Gemona» e la 97.a Compagnia del battaglione Monte Canin composti in buona pate di buiesi. Soltanto sei degli undici Caduti furono potuti identificare; gli altri, rimasero sul campo rioccupato dal nemico e quindi elencati fra i dispersi.

***

Non volevamo che far rilevare, in breve, l'importanza di questo primo volume dei «Libri di Buia»... e ci accorgiamo soltanto ora di averne parlato diffusamente. Gli è che, incominciate a leggerlo e vi trovate come inchiodati sulle sue pagine! Vorreste aver conosciuto tutti questi Eroi, vorreste tutti onorare e abbracciare: essi hanno attestato col proprio valore, con gli eroismi con la morte, il valore e lo spirito di sacrificio della nostra gente.

E leggete commossi i cenni sui morti nelle ultime battaglie dell'Isonzo, vittoriose fino all'undicesima, nella presa di Gorizia, ancora sulla fronte del Trentino e in Val d'Astico, e intorno a Gorizia avanzando sotto il fuoco nemico nel fango dove affondavano fino alla cintola, come nella zona della Vertoibizza bassa: e sull'arido cavernoso Carso, e sui flagellati Monte S. Marco, San Michele, Monte Santo; la morte di giovinetti quadrilustri e la morte di anziani sui quarant'anni, padri di tre, di quattro, di cinque figli; i morti della Vittoria non pienamente sfruttata sulla Bainsizza... È una nube di tristezza ti avvolge quando il libro ti ammonisce: «Scocca l'ora tragica di Caporetto!...», e trovi che anche nella ritirata dolorosa Buia ebbe i suoi morti, in combattimenti disputati su terre nostre, friulane, in Val Raccolana, nei pressi di Caporetto, a Prato di Resia, a Pozzuolo...

Sul Piave, l'avanzata nemica è definitivamente arrestata. L'Italia ha ritrovato sè stessa; i figli suoi lo hanno giurato: morire sul posto, ma il nemico non deve più avanzare: ed anche in queste epiche lotte sul fiume sacro Buia conta Morti gloriosi.

***

Segue un lungo elenco di morti in prigionia — nei campi di concentramento, sfiniti dalla fame, dalle umiliazioni, dai maltrattamenti, morti di esaurimento e di dolore, senza il conforto che il loro sacrificio servisse alla Patria, sepolti in terra straniera; indi un altro lungo elenco di morti per malattia contratta in guerra; e infine i morti della popolazione civile per offese nemiche.

«Il barbaro nemico ripeteva a Buia» (scrive il Barnaba) le prodezze che lo avevano già reso famigerato presso Regioni invase di altre Nazioni, non disdegnando neppure dal rivolgere le armi contro vecchi inermi e donne»; e documenta questa affermazione col ricordare i sei morti civili, uccisi dal nemico. Rileviamo i quattro seguenti:

Minisini Giacomo di anni 55, ucciso il 5 maggio 1918 da una pallottola alla fronte, tiratagli per puro spirito di malvagità dalla soldataglia nemica mentre si trovava sulla soglia della propria abitazione nella borgata di Sopramonte.

Molinaro Luigi d'anni 76, ucciso nella notte del 25 ottobre 1918 da soldati nemici, più predatori e briganti che soldati, i quali, dopo averlo malmenato e colpito coi calci dei fucili, gli asportarono un orecchio e lo seviziarono in modo da causargli la morte, avvenuta poche ore dopo.

Chittaro Maria d'anni 28, nubile, colpita a morte nel 31 ottobre 1918 da una fucilata all'addome sparatale contro da soldati austriaci mentre con altri compaesani prendeva parte ad una dimostrazione di giubilo per la partenza degli invasori.

Papinutti Biagio d'anni 63, morto il 3 novembre 1918 colpito da una scarica di mitraglia nemica mentre si trovava sulla strada Maiano-Osoppo, per dove l'esercito nemico si ritirava: dopo morto, soldati austriaci lo colpirono ancora col calcio dei fucili.

***

Abbiamo voluto rilevare i quattro episodi, perchè sono caratteristici del modo con cui si sono sempre fatte, dai barbari d'Oltralpe, le guerre: così nel 1848-49, così nel 1914 nel Belgio, così nel Friuli.

Al cav. Nino Ermanno Barnaba diamo il nostro plauso per il suo lavoro — contributo notevole alla storia del suo paese e del Friuli nell'ultima guerra.

Sciatori della O. E. U.

La nostalgia che era andata sempre più aumentando nelle opprimenti giornate estive, è ora prossima ad essere fugata.

La stagione invernale si avvicina a grandi passi e con essa la neve, amica di quanti, sfidando i disagi ed il freddo amano trascorrere sulle candide distese lontano dal tumulto cittadino, le brevi ore concesse al riposo festivo, e solcare in ogni guisa la bianca neve con i veloci pattini.

Gli anziani accarezzano con compiacimento la flessuosa «silouette» degli sci e gli approntano con cura per essere pronti a partire per i campi di neve non apena questi sbiancheranno al sole.

Ogni anno la leva sciatoria raccoglie nuove reclute che si avventurano alla prima prova e si affannano e si preoccupano per degnamente riuscire, ma hainè, la bianca dea non perdona, essa vuole accoglierli fra le sue braccia gelide per dargli il batesimo rituae che si ripete però fino a che il novizio non abbia avanzato categoria.

***

Nelle Società sciatorie fervono i preparativi per l'organizzazione di gite, programmano gare, marce sciatorie, tutto ciò che lo sano sport dello sci offre.

Il fiorente Gruppo Sciatori della O. E. U. del Dopolavoro (ex Sciatori Uoeini) fondato nel 1925, che sempre ha propagato e popolarizzato lo sport invernale prediletto e raccoglie nelle sue file ogni anno nuovi proseliti; anche quest'anno, sotto la guida della Federazione Escursionistica Italiana dell'O. N. D. e la direzione del direttore provinciale dell'Escursionismo del Dopolavoro, si propone di organizzare gite sociali, gare provinciali individuali e a squadre fra gli appassionati del predetto sport.

Per mandato dei soci, a dirigere le sorti del gruppo per la stagione 1927-28 furono chiamati i signori Toffoloni Aldo, Colussi Aristide e De Re Antonio come consiglio direttivo.

I predetti membri del Consiglio hanno già iniziato il loro compito col fissare i posti di informazione sulle condizioni di neve che saranno stabiliti a: Tarvisio, Val Bruna, Val Aupa, Luico.

E' già disposto affinchè i soci del Gruppo privi degli apparecchi possano prelevarli presso la sede della O. E. U.

Tutto fa prevedere che la stagione dovrà avere una grande attività e a completamento è già stato fissata l'epoca e l'istruttore del corso sciatori che probabilmente avrà luogo a Luico.

Alla fine del corso, i dirigenti del Gruppo faranno disputare, come ogni anno, il campionato sociale di prima e seconda categoria.

Non bisogna dimenticare l'alto e significativo scopo di questa benefica istituzione che toglie dal vizio, che abbrutisce lo spirito e il corpo, alle giovani forze, per portarle a godere la vera vita e conoscere le vere e naturali bellezze dell'Italia nostra.

***

La segreteria del Gruppo Sciatori della O. E. U. comunica:

A datare da oggi, presso la sede sociale del Gruppo (Casa del Dopolavoro) sono aperte le prenotazioni per gli sci che ogni socio del Gruppo potrà ritirare ogni sera nelle ore d'ufficio.

Condizioni di neve dell'11 corr.

TARVISIO: altezza cm. 1 - neve e pioggia - Temperatura: 1 grado sotto zero.

VALBRUNA: altezza cm. 1 - neve e pioggia - Temperatura: zero.

Condizioni del 12

TARVISIO: cm. 15.
VAL AUPA: cm. 20.
UGOVIZZA: cm. 20.
LUICO: Tempo pessimo, due gradi sopra zero.

UNA VERTENZA del DOPOLAVORO

L'Ufficio stampa dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista comunica:

Si rammenta nuovamente a tutte le Società Sportive e Comitati della Provincia che per le Manifestazioni di qualsiasi genere deve essere inoltrata la domanda in carta da bollo da lire due alla R. Prefettura, per tramite dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista (C.O.N.I.) che ha sede in Udine alla Casa del Dopolavoro.

Pubblichiamo inoltre l'elenco degli sports federali sottoposti al controllo dell'Ente succitata:

1. Scacchi, 2. Pattinaggio, 3. Motonautica, 4. Golf, 5. Atletica leggera, 6. Cavallo da sella, 7. Gioco del calcio, 8. Canottaggio, 9. Ginnastica, 10. Lawn Tennis, 11. Nuoto, 12. Sci, 13. Sport del ghiaccio, 14. Pugilato, 15. Scherma, 16. Vela, 17. Automobilismo, 18. Ciclismo, 19. Tiro a Segno, 20. Atletica, 21. Palla al cesto, 22. Motociclismo, 23. Bocciofila, 24. Colombofila, 25. Atletica femminile, 26. Pallone al tamburello, 27. Jockey, 28. Tiro a volo, 29. Alpinismo, 30. Ippica Corsa al trotto, 31. Areonautica, 32. Steeple-Chases.

BICICLETTA... CHE RITORNA

Il signor Primo Degli Esposti denunciava il giorno 28ottobre u. s. il patito furto di una bicicletta ad opera dei soliti ignoti. Dalle indagini esperite dalla solerte squadra Mobile della nostra Questura è risultato che l'furto era stato operato dai noti pregiudicati Gino Lodolo e Alfredo Bigotti, già arrestati per il furto alla Ditta Porzio.

Essi avevano impegnato la macchina al Monte di Pietà di Gorizia. Il bollettino fu sequestrato unitamente a quelli inerenti gli oggetti derubati al sig. Porzio.

SCARICANDO un VAGONE di VINO

Il negoziante Guido Zuliani di anni 43 fu Paolo, da San Giorgio di Nogaro, stava ieri nel pomeriggio aiutando lo scarico di un vagone di vino. Ad un tratto mise un piede in fallo e cadde dal carro. Soccorso dai presenti e trasportato al nostro Ospedale, il dott. Zuliani gli riscontrò la frattura della gamba sinistra. Gli occorreranno un paio di mesi per guarire, salvo complicazioni che s'intende.

GIOCANDO AL CALCIO

Il quattordicenne Arvesio Montenuovo fu Alessandro, ricoverato presso il Collegio Renati, si divertiva ieri mattina a giocare, nel cortile dell'Istituto stesso, al pallone.

Correndo, inciampò contro un ciottolo e finì malamente a terra, riportando la frattura della gamba destra. Fu accolto all'ospedale, e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

DISASTROSA CADUTA DALLA BICICLETTA

Il dodicenne Fabiola Baldacci di Luigi dimorante in via Liguria 32, in seguito ad una accidentale caduta alla bicicletta in quel di Godia, riportò un'ampia ferita da taglio al ginocchio destro.

Fu dai famigliari accompagnato al nostro Ospedale ove il medico di guardia dr. Ronzoni giudicò la lesioneguaribile in 20 giorni.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Tutta la nazione celebra il genetliaco del Re Vittorioso

I telegrammi di S. E. Mussolini

ROMA, 11. — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Le artiglierie del forte di Monte Mario fanno salve. I palazzi capitolini sono addobbati con gli arazzi, alle finestre sono esposte le bandiere dei rioni. Autorità ed associazioni hanno inviato al Sovrano telegrammi augurali.

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma al Sovrano:

"Prego la Maestà vostra voler gradire i fervidi voti augurali che il Governo Nazionale, interpretando l'unanime sentimento del popolo italiano, devotamente formula nella fausta ricorrenza odierna".

Quale ministro delle forze armate, ha poi inviato il seguente telegramma:

"Le forze d'Italia con fermo cuore e con salda fede inalzano alla Maestà Vostra il fervido loro voto augurale. — Mussolini.

La risposta di S. M. il Re

ROMA, 11. — Al telegramma inviatogli dal Capo del Governo S. E. Mussolini, in occasione del suo genetliaco, S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma da San Rossore:

«A S. E. cav. Mussolini, Capo del Governo - Roma. — Graditissimi come sempre mi giungono gli auguri che Ella mi dirige a nome delle forze armate d'Italia e cordialmente ringrazio del pensiero cortese. — Affezionatissimo Cugino Vittorio Emanuele».

La rivista di S. A. R. il principe di Piemonte a Torino

TORINO, 11. — Per il genetliaco di S. M. il Re la città è tutta imbandierata. Nelle varie caserme le truppe sono state passate in rivista dai rispettivi comandanti.

Una speciale cerimonia ha avuto luogo alla caserma Monte Grappa dove le truppe componenti la prima brigata, alla quale appartiene il Principe di Piemonte, sono state passate in rivista da S. A. R.

Erano presenti pure il Duca di Bergamo e il generale Petiti di Roreto e Montefinale, comandante della Divisione con tutti i generali degli alti comandi di Torino e un largo stuolo di Ufficiali del Presidio e della Milizia. Nel pomeriggio al palazzo di città nella sala della consulta, il vice podestà co. Burla di Sperrero, ha consegnato alle famiglie dei Caduti in guerra onorificenze e ricompense al valor militare alla presenza delle maggiori autorità civili, militari e fasciste, delle rappresentanze delle associazioni Madri e Vedove dei Caduti in guerra, che figurava con otto madri di Caduti medaglie d'oro, di mutilati, combattenti ecc. Alle ore 17 nella chiesa di San Filippo è stato celebrato un solenne Te Deum officiato da S. E. il Cardinale Gamba. Sono intervenute le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Clerici e dagli ufficiali addetti, i duchi di Aosta, di Pistoia, di Bergamo, le LL. EE. il comandante di armata generale Petiti di Roreto, il prefetto De Vita, i due vice podestà, senatori, deputati, rappresentanze della federazione provinciale fascista, del fascio della magistratura, del corpo accademico, del nastro azzurro, dei combattenti, delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti ecc. Erano anche presenti molte dame della Regina e molti gentiluomini di corte.

Al termine della funzione, S. A. il Principe di Piemonte è stato fatto segno a una affettuosa dimostrazione da parte della folla che si era addensata nelle adiacenze della chiesa di S. Filippo.

Telegrammi di augurio sono stati spediti al Governo dai Principi residenti a Torino, da autorità e sodalizi. Questa sera il Palazzo Reale, la prefettura, la podesteria, gli uffici pubblici, le banche e molti edifici privati sono illuminati. Nei teatri e nei cinematografi prima della rappresentazione sono stati suonati la Marcia Reale e gli inni fascisti.

A Trieste

E' stato inaugurato il nuovo anno accademico del circolo di cultura fascista con una prolusione di S. E. Bodrero, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione.

A Milano

E' stato celebrato un solenne Te Deum, alla presenza delle più alte autorità e di istituzioni patriottiche. Il cappellano don Giolli, dopo la cerimonia, ha in una breve orazione espresso alte parole di augurio a S. M. il Re e per i destini di Casa Savoia. Le truppe del Presidio sono state passate in rivista nelle caserme dai rispettivi comandanti.

A Pola

Venne pure celebrato un Te Deum e vennero consegnate medaglie al valore.

A Genova

Riprendendo una antica consuetudine, interrotta da 10 anni, il porto consolare ha organizzato un banchetto per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re d'Italia.

Sono stati invitati al banchetto il prefetto gr. uff. Porro, il podestà on. Broccardi, il generale comandante la Divisione, il presidente della Corte d'Appello e le principali autorità civili e militari.

A Modena

Nel cortile dell'Accademia il generale Piola Caselli ha passato in rivista gli allievi, quindi ha pronunciato un elevato discorso.

E' seguita poi la premiazione degli allievi distintesi nel decorso anno scolastico.

***

A Padova, a Torino, a Firenze, ad Ancona ecc. ecc. sono seguite cerimonie di Te Deum alle quali hanno partecipato tutte le autorità.

A Roma il gen. Vaccari ha passato in rivista le truppe.

Fra gli italiani all'estero

A Londra

LONDRA, 11. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re il R. ambasciatore Chiaramonte Bordonaro ha inviato al primo aiutante di campo di S. M. il Re un telegramma di augurio a nome dell'ambasciata, del consolato e della colonia italiana in Gran Bretagna.

Nel pomeriggio S. E. l'ambasciatore ha dato nei saloni della R. Ambasciata un ricevimento alla colonia. Erano presenti parecchie centinaia di italiani con le famiglie. S. E. ha invitato gli intervenuti a rivolgere il pensiero al Re dell'Italia nuova, al Re fascista, simbolo della continuità della monarchia italiana.

Sul balcone dell'ambasciata e su quello del consolato italiano sventola oggi il tricolore.

Il Re di Spagna a Cagliari

CAGLIARI, 11. — Il Re Alfonso di Spagna, dopo il palazzo provinciale e il Municipio, ha visitato l'università, il museo e infine la cattedrale ove è stato ricevuto dall'Arcivescovo. Per ultimo S. M. il Re Alfonso si è recato alla Cattedrale di Bonaria ed infine ha compiuto un breve giro in automobile nel Capidano di Cagliari, interessandosi molto alle caratetristiche e Jolle» ampi cortili prospicienti le abitazioni, attorniati da ampi porticati.

Alle 18 S. M. il Re di Spagna è ritornato a bordo dello yacht Infante Alfonso, che poco dopo ha lasciato il porto di Cagliari.

Naufraghi del Mafalda arrivano a Genova

GENOVA, 11. — Stamane alle ore 7 dopo la breve sosta di ieri nella Rada di Vado Ligure è entrato in porto il Transatlantico «Conte Verde» del Lloy Sabaudo con a bordo circa 250 naufaghi del «Mafalda». I superstiti sono sbarcati incolonnati ricevuti dalle autorità cittadine, dai componenti l'Associazione marinara fascista e dai rappresentanti di varie altre ossociazioni. La folla commossa li salutava con evviva mentre avvenivano scene commoventi tra gli scampati e le loro famiglie.

S. E. Mussolini a Grazia Deledda

ROMA, 11. — Appena giunta la notizia dell'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura a Grazia Deledda, il Capo del Governo ha così telegrafato:

«Vogliate, vi prego, gradire le mie congratulazioni in quest'ora in cui il mondo consacra la vostra gloria di scrittrice italiana».

Grazia Deledda ha risposto col seguente telegramma:

«Gloria ambita sopra ogni gloria è in quest'ora per me parola V. E. che solleva mia volontà onorare Italia o suo Duce».

Il Capo del Governo ha fatto anche pervenire alla illustre scrittrice un grande fascio di fiori.

Il più grande sottomarino del mondo

PORTSMOUTH, 11. — E' stato varato il più grande sottomarino del mondo il «New Hamtshire» posamine destinato alla flotta americana. L'equipaggio è composto di 8 ufficiali e 80 marinai.

Strepitosa vittoria di Giov. Raicevich in America

SAN FRANCISCO DI CALIFORNIA, 12. — In un incontro di lotta disputato oggi Giovanni Raicevich ha abbattuto fulmineamente tra il più vivo entusiasmo della folla, fra la quale si notavano numerosissimi italiani, Stemborn.

LE QUTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.15 — Londra 89.55 — New York 18.35 — Zurigo 354.25 — Belgio 2.55 e mezzo (ducati).

Le laboriose sedute del Gran consiglio fascista
La relazione di S. E. Bottai sui problemi delle corporazioni

ROMA, 11. — *Stasera alle 22 è continuata a Palazzo Chigi la riunione del Gran Consiglio fascista.*

Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Ciano, Fedele, Belluzzo, Volpi, Grandi, Suardo e Bottai; S. E. l'on. Turati, i vice-segretari generali on. Ricci, Starace, il commedator Melchiorri, il comm. Marinelli, segretario generale amministrativo, l'on. Bianchi, Maraviglia, il comm. Marghinotti, membri del direttorio, le LL. EE. Bianchi, Balbo e generale Bazan, capo di stato maggiore della Milizia, gli on. Rossoni e Alfieri, le LL. EE. Gentile e Corradini, il dott. Di Marzio, segretario generale dei fasci all'estero, l'on. Benni e l'on. Giunta. Sono intervenuti anche invitati alla riunione, i presidenti delle varie confederazioni, on. Biancardi, avv. Bianchini, on. Buronzo, dr. Cacciari, on. Fantini, on. Magrini e onor. Marchi.

S. E. l'on. Bottai, sottosegretario alle Corporazioni, ha fatto una completa e chiara relazione su tutta l'opera svolta dal Ministero per quanto riguarda l'inquadramento, la questione dei contributi supplettivi, il problema dei dirigenti l'attività della associazioni in materia contrattuale il problema degli uffici di collocamento, l'azione economica delle associazioni, professionali, lo spirito corporativo delle organizzazioni e il problema del passaggio dall'ordinamento sindacale a quello corporativo. La relazione interessante tutto lo sviluppo del nuovo organismo conclude con la relazione di alcuni capisaldi sui quali il Capo del Governo ha fatto iniziare la discussione. Ecco i capisaldi.

I.o Necessità di rendere più serrato, severo, e decisivo, il controllo sui dirigenti e più efficaci le sanzioni;

II.o Necessità di regolare in modo uniforme il problema dei contributi supplettivi;

III.o Necessità di regolare con contratti collettivi i rapporti di mezzadria di colonia, e di affittanza;

IV.o Necessità di esaminare le norme pei contratti collettivi;

V.o Necessità di manare le norme sulle giurisdizioni dei rapporti individuali di lavoro;

VI.o Necessità di rendere più agile, spedito e snodato il sistema di stipulazione dei contratti;

VII.o Necessità di risolvere i problemi del collocamento;

VIII.o Necessità di perfezionare l'iniziativa di azione economica dell'associazione;

IX.o Necessità di adeguare l'ordinamento sindacale allo svolgimento dell'ordinamento corporativo, secondo il procedimento più consono alla reale situazione delle categorie professionali;

X.o Necessità di coordinare le funzioni statali che concorrono alla disciplina della produzione e del lavoro.

Alla discussione sul controllo verso i dirigenti hanno partecipato il segretario generale del Partito, S. E. l'on. Bottai e i dirigenti delle confederazioni e si è concluso con la necessità di intensificare l'azione di propaganda e di educazione dei doveri e delle responsabilità, tenendo nel giusto valore gli interessi della nazione che devono sempre predominare su quelle delle classi. Per quanto riguarda la regolamentazione dei contributi supplettivi, dopo la discussione si è deciso che negli statuti delle diverse confederazioni verrà fissato un limite preciso e insuperabile. La discussione sugli altri otto comma verrà continuata nella seduta di lunedì. La seduta è stata tolta alle ore 0.45.

Il sen. Marconi continua a migliorare

LONDRA, 12. — L'Agenzia Reuter è informata che nella serata le condizioni di salute del senatore Marconi sono sensibilmente migliorate.

Un busto in bronzo alla memoria di un grande magistrato veneto

VENEZIA, 11. — Alla presenza di tutta la magistratura e del foro è stato oggi inaugurato solennemente un busto in bronzo a la memoria del presidente della corte di appello Angelo Fusinato. Hanno mandato telegrammi di adesione i ministri on. Volpi, Rocco, Giuriati.

La nuova fiera campionaria a Tripoli

TRIPOLI, 11. — Con decreto in corso di registrazione alla Corte dei Conti, l'Ente Autonomo Fiera Campionaria Tripolis è stato autorizzato a promuovere in Tripoli la Seconda Fiera Campionaria, dal 1. febbraio al 31 marzo 1928. S. E. il Capo del Governo ha di buon grado concesso il suo patronato alla manifestazione.

L'interrogatorio di Manoilesco davanti la corte marziale

BUCAREST, 11 (processo Manoilesco). — Nella seduta pomeridiana è stato iniziato l'inerrogatorio di Manoilesco. Egli ha dichiarato che gli scopi da lui perseguiti erano strettamente monarchici. Ha soggiunto che l'intenzione del principe Carlo era di rientrare in Patria soltanto come reggente, a questo proposito ha letot alcune dichiarazioni dell'ex Principe, il quale afferma di non aver alcuna intenzione di modificare l'ordine di successione al trono.

Manoilesco sostiene poi che la sua azione è stata concertata negli stretti limiti della legalità. L'udienza è stata quindi sospesa e rinviata a domani per la continuazione dell'interrogatorio.

La firma del trattato franco-jugoslavo
Le dichiarazioni di Briand sullo spirito della convenzione

PARIGI, 12. — *Il signor Briand ed il ministro degli esteri jugoslavo signor Marinkovich hanno firmato alle ore diciassette, il trattato di amicizia e la convenzione di arbitrato franco serbo. Una nota pubblicata dal ministero degli esteri dichiara che Briand e Marinkovich hanno constatato la perfetta communanza di vedute dei loro governi in tutte le questioni e a ferma decisione di continuare in piena armonia con la opera perseguita dalla Società delle Nazioni, tutti i loro sforzi per il consolidamento della pace sulla base dei trattati esistenti. I due ministri inspirandosi ai sentimenti tradizionali che uniscono le loro nazioni si sono concertati anche nello spirito più amichevole su diverse questioni la cui prossima ragolazione non potrà che rafforzare i legami economici e finanziari che uniscono i due paesi. Dopo la firma dei due atti il sig. Briand ha dichiarato ai rappresentanti della stampa presente il ministro Marinkovich che il trattato firmato consacra fatti esistenti da lungo tempo e l'amicizia delle due nazioni mai smentita. Ha soggiunto che la pubblicazione del testo del trattato dimostrerà che le informazioni pubblicate a questo proposito sono infondate. Il trattato non contiene nulla che sia diretto contro qualcuno ed è interamente conforme ai principi della Società delle Nazioni, aperto a tutte le buone volontà esso può costituire il germe di una nuova Locarno ed è animato esclusivamente dal desiderio della pace. Se il trattato parafato orsono diciotto mesi viene firmato soltanto oggi è perchè noi pensavamo di poterlo concluderlo in una forma più larga; le circostanze non si sono presentate ma, ha concluso Briand, nulla impedisce di raggiungere questo scopo in un'avvenire più o meno lontano; noi faremo l'impossibile per giungervi.*

Come Parigi ha celebrato l'anniversario dell'armistizio

PARIGI, 11. — Il nono anniversario dell'armistizio è stato celebrato da tutta la popolazione francese. Numerose cerimonie religiose e civili hanno avuto luogo a Parigi. In tutte le chiese e i templi sono stati celebrati servizi religiosi. All'Arco del Trionfo presso la Tomba del Soldato Ignoto la celebrazione della Vittoria ha avuto, come negli anni passati, il suo vero carattere. Preceduto dal generale Gourand governatore di Parigi, 250 bandiere portate da guardie d'onore si sono recate dagli Invalidi fino all'Etoile. La guarnigione di Parigi faceva ala al passaggio. Doumergue, i membri del governo, il corpo diplomatico e tutte le personalità civili e militari erano presenti. Mentre le truppe presentavano le armi e le bandiere si inchinavano, è stato osservato un minuto di silenzio. In seguito ha avuto luogo lo sfilamento delle truppe e la cerimonia ha avuto termine.

Due minuti di raccoglimento in Inghilterra

LONDRA, 11. — In occasione dell'anniversario della firma dell'armistizio della Grande Guerra, stamane alle 11 a Londra e in tutta l'Inghilterra sono stati osservati due minuti di religioso raccoglimento. Una semplice e commovente cerimonia si è svolta al cenotafio dove il Re e il Principe di Galles hanno deposto corone presenti numerose autorità e personalità. Una folla immensa ha sfilato davanti il cenotafio. Riti funebri hanno avuto luogo nelle principal città.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 110 a 114, granoturco nuovo giallo da 60 a 66, bianco da 57 a 60, cinquantino da 50 a 58, segala da 82 a 88, avena da 85 a 90, sorgorosso da 40 a 48, orzo da pilare da 80 a 90.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 27 a 29, II. qualità da 25 a 26, fieno della bassa I. qualità da 20 a 22, II. qualità da 17 a 19, erba spagna da 30 a 33, paglia da 14 a 15, strame scuro da 8 a 10.

Combustibili — legna faggio segate da 13 a 14, fascine da 10 a 11, carbone di legna a 45.

Frutta e verdura — mele da 60 a 300, pere da 100 a 250, fichi secchi da 1.80 a 2, limoni da 8 a 13 l'uno, castagne da 45 a 50, patate da 38 a 46, cipolla da 70 a 80, spinaci da 40 a 60, radicchio da 40 a 10.

Pollerie — a peso vivo: galline da 7.50 a 8, polli da 7.50 a 8, oche a 5, anitre a 6, tacchini da 6 a 6.50, dindie da 7 a 7.50, conigli a 3.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 14 — Artegna, Azzano X, Cervignano, Nimis, Palmanova, Tolmezzo.
Martedì 15 — Codroipo, Tricesimo.
Mercoledì 16 — Latisana, Pozzuolo del Friuli, S. Daniele del Friuli, Tarcento.
Giovedì 17 — Sacile, Udine.
Venerdì 18 — Percotto, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 19 — Gemona, Pordenone.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO - LAVORO

TAGLIATORE sarto uomo signora confezioni offresi buona sartoria locale. Fornasari Adelmo, Via Formentini 3, Milano (1).

SERIA abilissima signorina cerca posto governo direzione casa cameriera fine piccola distinta famiglia signora sola. Ottime informazioni. Scrivere Cassetta 34 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

GRANDE e piccola camera vuota indipendenti affittansi Mercatovecchio 19.

AFFITTANSI due belle ammobiliate. Via Palladio 1, piano 2., Udine.

AFFITTANSI in Tricesimo, piazza Maggiore, appartamenti piani soprastanti uffici Banca Cattolica. Rivolgersi al Direttore dell'Istituto, oppure a Tomada Girolamo S. Daniele.

STANZA matrimoniale, cucina, volendo stanza pranzo, ammobigliate affittansi. Rivolgersi Cassetta 31 U-

CERCASI stanza matrimoniale ammobiliata con uso cucina. Giulio Paggi, Via Aquileia 51 A (presso Cesare Verona).

CERCASI abitazione 5 vani con orto e corte pianoterra e primo piano, vicino linea tran. Offerte con prezzo Casella Postale 5.

D'AFFITTARE appartamento di sei stanze al 1. Febbraio 1928 in secondo piano posizione centrica di Udine. Rivolgersi per scritto Casella 33 Unione Pubblicità Udine.

STANZA matrimoniale, cucina, volendo stanza pranzo, ammobigliate affittansi. Rivolgersi Cassella 31 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

CALENDARI murali tascabili per rivendita e reclame. Catalogo gratis Avigliano, Via Baldacchini 11, Napoli.

OCCASIONISSIMA vendesi camion Itala Tipo 5. Garage Sociale Udine.

Situazione al 31 Ottobre 1927

ATTIVITA'		
Cassa	L.	747.940,89
Portafoglio	„	31.497.828,64
Effetti all' incasso	„	1.425.716,79
C. C. ant. su valori e riporti		2.376.166,20
Titoli di propr. 13.639.287,36 / d. da dep. 3.420.300.—		17.079.587,36
Beni immobili (Sede e Filiali)		1.165.314.30
Mobilio, Casseforti e Cassette di sicurezza		1.—
Banche corrispondenti		50.920.473.29
Succursali e Agenzie	„	24.801.621,45
Debitori diversi	„	275.128,70
Depositi a cauzione e a custodia	„	15.841.222,94
Totale Attività	L.	146.580.701,56

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio e Conti correnti	L.	50.697.966,50
Depositi in Titoli	„	3.420.300,—
Banche corrispondenti	„	47.022.665,42
Succursali e Agenzie	„	24.210.875,59
Fondi per credito agr.	„	580.000,—
Creditori diversi	„	676.501,27
Dep. a cauz. e a custodia	„	15.841.222,94
Totale Passività	L.	142.449.531,72
PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale L. 3.000.000,— / Fondo riserve „ 719.844,31		3.719.844,31
Rendite da liquidarsi		411.325,53
	L.	146.580.701,56

L'Amministratore delegato Cav. A. MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco rag. cav. G. BERNARDIS